

Lugnano in Teverina



Lugnano in Teverina, uno tra i **Borghi più belli d'Italia**, sorge su un colle roccioso dei Monti Amerini, sopra la valle del Tevere, che bagna le sue terre e da cui prende il nome.

Il borgo è ancora oggi racchiuso dalle mura di difesa, erette nel IX secolo. Tra i suoi torrioni è ancora integra la bella **Torre Palombara o Torre del Piccione**, tipica torre medievale sulla quale è visibile una bianca colomba in pietra. Fino al 1622 la



porta di S. Antonio, nel lato est delle mura, costituiva l'unico accesso al borgo.

Il centro di Lugnano è diviso in due da Via Umberto I, anticamente chiamata *Strada di Mezzo* che, ricorda lo schema del sistema romano di articolare attorno ad un asse principale gli edifici pubblici e privati più importanti. Lungo questa strada sorgono infatti palazzi di rilevanza architettonica.



La Strada di Mezzo rivestiva in epoca medievale e sino al XVI secolo particolare importanza perché dava accesso a due importanti spazi pubblici: la *Platea S. Maria* (oggi piazza S. Maria), centro della vita sociale del paese e *Campo de' Fiori*, uno degli scorci più belli del centro storico.

L' appartenenza di Lugnano al Patrimonio della Chiesa fin dall' VIII secolo ha fatto sì che numerosi e rilevanti edifici religiosi sorgessero sia all' interno che all' esterno delle mura.

COSA VEDERE

CHIESA COLLEGIATA DI SANTA MARIA ASSUNTA. Costruita tra l' XI e il XII secolo, è uno splendido esempio di architettura romanica. La facciata decorata con rosone è arricchita da un originale portico con costoloni poggianti su colonne. L' interno a tre navate e volta a botte è scandito da colonne e capitelli decorati con motivi tipici dell' arte romanica.

La Chiesa contiene mosaici cosmateschi (pavimento), una Crocifissione di scuola giottesca e il dipinto San Giovanni Decollato del pittore forlivese Livio Agresti. A destra dell' altare si conserva infine un prezioso organo del 1756 costruito dal famoso artigiano tedesco Johannes Conradus Werler, recentemente restaurato.



CHIESA E CONVENTO DI SAN FRANCESCO. Ultimato nel 1299, l' anno successivo alla



santificazione di San Francesco per celebrare un prodigio attribuito al Santo. E' del 1680 la costruzione del campanile in forme baroccheggianti che si ammira ancora oggi.

CHIESA DI S. ANTONIO ABATE. Fuori del borgo, databile all' inizio del 1500, destinata ai riti legati al lavoro agricolo.

CHIESA DELLA MAESTA'. Risalente al '400, nata inizialmente come piccola

edicola, dedicata a San Giovanni Decollato.

CONVENTO E CHIESA DEI CAPPUCINI. Terminato nel 1579, immerso in un meraviglioso boschetto di cerri, domina dalla collina il paesaggio attorno al centro storico.

PALAZZO PENNONE O PALAZZO FARNESE-RIDOLFI. Il nome Pennone sembra far riferimento all' immagine del pennone di una nave, come il punto più alto di Lugnano. Il nome deriva in realtà dal nome del primo proprietario, Antonio Pennoni. Costruito intorno al 1650, ha pianta rettangolare e si articola su tre piani. Gli angoli del palazzo, le balaustre ed il bugnato dei portali sono realizzati in travertino. Recentemente ristrutturato, oggi è sede del Comune.

CHIESA DEL ROSARIO. Risalente al XVI secolo, secondo alcune fonti in precedenza Chiesa di Sant' Eutizio, adibita a carcere femminile e luogo di sepoltura.

PALAZZO FABBRICA. L' ex fabbrica si può considerare la memoria dell' economia agricola e il simbolo dei tentativi di industrializzazione di Lugnano. La struttura, costruita nei primi anni del 1900, è caratterizzata dalla tipica architettura industriale dell'epoca. E' stata per breve tempo un importante fabbrica di lampadine elettriche intorno al 1920, per ospitare poi una mola olearia ed un pastificio per breve durata. Fu acquistata dal comune di Lugnano nel 1991 per diventare il centro culturale, ricreativo e di promozione turistica del paese.



MUSEO CIVICO. Situato all' interno di palazzo Fabbrica, con la sezione archeologica della **Villa romana di Poggio Gramignano**, villa del I secolo a.C., e la sezione storica con il museo della **Grande Guerra 1915-1918** che, unico nel suo genere contiene una ricca collezione dedicata all' evento bellico.

TERME DI RAMICI. Nei pressi del Tevere sgorgano le acque sulfuree del "Castello di Ramici". E' un acqua termale, fossile, fredda, altamente mineralizzata e la sua mineralizzazione la rende assimilabile alle acque termali calde-ipertermali. Il principio attivo è l'idrogeno solforato che sta ottenendo crescente attenzione nella comunità scientifica perché ha delle proprietà terapeutiche supplementari a quelle finora conosciute nelle acque termali.



COLLEZIONE MONDIALE DEGLI OLIVI OLEA MUNDI. Nata da un progetto avviato nel 2014, la Collezione, realizzata in località Felceti, ha messo a dimora una grande varietà di piante di ulivo, provenienti dai più importanti paesi produttori del Mediterraneo e del Mondo. Attualmente la collezione ha oltre 1200 piante di oltre 400 varietà diverse con 24 stati del mondo rappresentati. E' possibile, previa prenotazione, organizzare visite guidate con esperti del CNR e del Parco tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, con degustazioni, corsi di assaggio di olio e approfondimenti sulla Biodiversità.

Per info: www.turismolugnanointeverina.it